**Valutazione da parte del DECS del documento odierno della VPOD sulla Scuola che verrà**

La Divisione della scuola e il Dipartimento dell’educazione della cultura e dello sport (DECS) hanno ricevuto il documento elaborato dal sindacato VPOD e lo hanno letto con attenzione, facendolo rientrare nel **pacchetto d’informazioni e valutazioni** sul progetto *La scuola che verrà* che da oltre un anno **si va componendo sul territorio** incontrando e raccogliendo i pareri di direttori degli Istituti scolastici e docenti sia delle scuole elementari che delle scuole medie. Il documento della VPOD sottolinea **diversi punti positivi della riforma**, lo fa espressamente nella parte dedicata alle scuole comunali e lo fa implicitamente, non menzionandoli come problematici, avallando tutta una serie di nuovi aspetti quali, a titolo di esempio, la proposta di 4 diverse forme didattiche, l’abbandono dei livelli, l’aumento dello sgravio per il docente di classe ecc.

Per quel che riguarda i punti ritenuti critici (da notare che sono 4 su un dossier ampio e articolato) essi sono già noti a chi sta sviluppando il progetto *La scuola che verrà*. È infatti da almeno un mese che dagli incontri con i docenti una parte di essi sono stati tematizzati ed il DECS vi sta lavorando. Ciò a conferma che **il dialogo, quando basato sui contenuti, è utilissimo e che non si attenderà il 31 marzo per iniziare a riflettere sui riscontri della consultazione in corso.** Questo a conferma di quanto assicurato dal Governo nella sua risposta alle commissioni parlamentari in tema di possibile rinvio della sperimentazione.

Per quel che concerne i primi due elementi indicati come critici (organizzazione dei laboratori e materie a blocco) si possono comprendere alcune preoccupazioni di fronte alla novità, ma si ritiene che **solo la** **sperimentazione** potrà dare **riscontri approfonditi, oggettivi e conclusivi** sul buon funzionamento o meno di quanto proposto. Nessuno ha la verità in tasca, né da una parte né dall’altra. In ogni caso il DECS sta analizzando a fondo soluzioni alternative.

A proposito del quadro descrittivo dell’allievo, necessario al quadro sommativo che il sindacato non critica, si ritiene vi sia ancora un percorso di approfondimento da fare, per mostrare meglio e nella pratica cosa questo quadro sia effettivamente. Va detto che **un sottogruppo sta ancora lavorando a delle proposte concrete**, ed è difficile formulare delle critiche su un oggetto di fatto non ancora presentato. Il carico orario supplementare per i docenti indicato dal sindacato è esagerato (oggi i docenti di scuola media allestiscono già i giudizi), ma è un punto sul quale ha senso ridiscutere alla luce di un modello concreto e dettagliato ora ancora non disponibile.

Infine l’ultimo punto relativo all’aumento del maggior sgravio orario previsto rientra in una logica squisitamente più sindacale, che naturalmente rispettiamo, ma che non ci pare per ora sorretta da motivazioni di dettaglio.

Per ulteriori informazioni contattare:

Barbara Bassi, collaboratrice personale del Consigliere di Stato Manuele Bertoli, 079 588 62 29

Emanuele Berger, Direttore della Divisione della Scuola del DECS, 079 845 81 04